

**SERVIZIO SANITARIO
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ATS- AREA SOCIO SANITARIA LOCALE CAGLIARI**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° DTD8-2017-519 DEL 09/08/2017

**STRUTTURA PROPONENTE: DISTRETTO - 1 CAGLIARI AREA VASTA - ANZIANI
DISABILI E SOGGETTI FRAGILI**

**OGGETTO:
Liquidazione fatture - Case Protette - Giugno 2017**

Con la presente sottoscrizione si dichiara che l'istruttoria è corretta, completa nonché conforme alle risultanze degli atti d'ufficio, per l'utilità e l'opportunità degli obiettivi aziendali e per l'interesse pubblico.

Responsabile Struttura Proponente:
Dott. /Dott.ssa: PIETRINA LEPORI (firma digitale apposta)

La presente Determinazione:
è soggetta alla comunicazione al competente Assessorato regionale ai sensi dell'art. 29 della L. R. n° 10/ 2006 e ss.mm.ii.

Si attesta che la presente determinazione dirigenziale viene pubblicata nell'Albo Pretorio on-line dell'ASSL Cagliari, dal **10/08/2017** al **25/08/2017**

Il Responsabile del Servizio U.O.C. Anziani Disabili e Soggetti Fragili

- VISTA** la Legge Regionale n. 17 del 27.07.2016 di istituzione dell'Azienda per la tutela della salute (ATS);
- VISTE** le delibere del Direttore Generale n. 2658 del 03/11/2005, n. 11/14 del 01.07.2008, n.232 del 09.02.2009, n. 417 del 26.04.2010 , n. 266 del 03.03.2015, n. 26 del 20.01.2016 e n.1453 del 24.11.2016 con le quali sono stati fissati i criteri ed i limiti di delega ai Responsabili dei Servizi per la gestione del Servizio di Competenza;
- VISTA** la delibera n. 1338 del 21/10/2008 del Direttore Generale con la quale alla Dott.ssa Pietrina Giovanna Lepori è stato conferito l'incarico della struttura Complessa Anziani Disabili e Soggetti Fragili afferente al Distretto 1 Cagliari Area Vasta
- VISTA** la nota prot. n° 817 del 05.01.2017 con la quale il Direttore ASSL Cagliari, nelle more dell'adozione da parte dell'ATS del nuovo sistema di deleghe dirigenziali, al fine di garantire continuità nell'erogazione dei servizi, conferma i provvedimenti di attribuzione delle deleghe aziendali adottati dall'ex ASL 8;
- PREMESSO** che il DPCM 14 febbraio 2001 individua e definisce l'area dell'integrazione sociosanitaria indicando quali prestazioni sociosanitarie il complesso di attività atte a soddisfare, mediante percorsi assistenziali integrati, bisogni di salute delle persone che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale;
che per favorire l'efficacia e l'appropriatezza di tali prestazioni, il predetto impianto normativo prescrive che l'erogazione delle stesse debba essere organizzata attraverso la valutazione multidisciplinare del bisogno, la definizione di progetti personalizzati e la valutazione periodica dei risultati ottenuti;
- VISTA** la L.R. 23 dicembre 2005 n. 23 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della L.R. n. 4 del 1988. Riordino delle funzioni socio-assistenziali;
- ATTESO** che la DGR n.6/27 del 30.01/2008 "Modalità di integrazione sociosanitaria nelle Case protette" stabilisce che il personale sanitario previsto dagli standard vigenti per le Case protette è assicurato dalle ASL attraverso personale messo a disposizione dalle Aziende medesime o con personale messo a disposizione dall'Ente che gestisce la struttura. In quest'ultimo caso la ASL provvede all'erogazione, in favore dell'Ente gestore autorizzato, della quota sanitaria giornaliera per ospite pari a € 10,40. Tale quota è riconosciuta, già a decorrere dal 1° gennaio 2008, a tutti gli Enti pubblici e privati gestori di Case protette, le quali accolgono gli utenti sulla base della idoneità riconosciuta dall' U.V.T.;
- CONSIDERATO** che l'Azienda non eroga direttamente le prestazioni sanitarie per le persone inserite presso le strutture residenziali a carattere socio-assistenziale;
- CONSTATATO** che il numero delle persone presenti nelle strutture residenziali socio-assistenziali è suscettibile di variazione e che gli Enti gestori, erogando direttamente le prestazioni sanitarie, fatturano alla ASL, così come stabilito nella DGR 6/27 del 30/01/2008, la quota sanitaria giornaliera di € 10,40;

CONSIDERATO che il fatturato presunto per le prestazioni sanitarie erogate dalla singole strutture residenziali socio-assistenziali per il mese di Giugno 2017 è di € 285.303,20

RITENUTO dover procedere alla liquidazione delle fatture presentate dalle diverse strutture e relative alla quota sanitaria dovuta per le persone inserite con idoneità da parte delle UVT distrettuali;

DATO ATTO che nel bilancio aziendale conto di costo A502020907 <<acquisti di prestazioni residenziali anziani (case protette)>>, è previsto nella BS16 macro 1, un budget economico, per le case protette, pari a € 3.200.000,00;

DATO ATTO che il soggetto che propone il presente atto non incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al Codice di Comportamento dei Pubblici Dipendenti e alla Normativa Anticorruzione e che non sussistono, in capo allo stesso, situazioni di conflitto di interesse in relazione all'oggetto dell'atto, ai sensi della Legge 190 del 06/11/2012 e norme collegate;

DETERMINA

Per quanto indicato in premessa:

1. di liquidare per il mese di Giugno 2017, alle strutture residenziali socio-assistenziali, l'importo di € 285.303,20;
2. di dare atto che la spesa graverà sull'esercizio finanziario secondo la tabella di seguito riportata:

Anno	Uff Autorizzazione	Macro	Cod. Conto	Descrizione	Importo
2017	BS16	1	A502020907	acquisti di prestazioni residenziali anziani (case protette)	€ 285.303,20

3. di comunicare la presente determinazione all'Assessorato regionale dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale, ai sensi dell'art.29, L.R. n.10/2006 e s.m.i.

Il Direttore U.O.C. Anziani Disabili e Soggetti Fragili

Dott.ssa Pietrina Lepori
(firma digitale apposta)